

Il Mattino

- 1 In città - [Asia, la «Sapienza» stoppa Quattrociocchi](#)
6 Altri atenei – [Suor Orsola: la sfida alla crisi, meno tasse](#)

Il Sannio Quotidiano

- 2 In Campania - [Bonus per spese universitari](#)

Corriere del Mezzogiorno

- 3 Vesuvio - [Allarme dell'Osservatorio: sono andate in fumo centraline di monitoraggio](#)

Corriere del Sera

- 4 Lettera – [Se i giovani non lavorano dobbiamo chiederci perché](#)
5 Precari CNR – [Dal 2010 perse 700 assunzioni definitive](#)

WEB MAGAZINE**Ntr24**

[L'auditorium "Calandra" in concessione al Liceo musicale "Guacci" per dodici anni](#)

Repubblica

[La mafia del fuoco: pressioni alla politica e affari dei clan, ecco perché l'Italia sta bruciando](#) – di Roberto Saviano

Il Mattino

[Saperi per l'edilizia, dibattito a Napoli](#)

Scuola24 – IlSole24Ore

[Sciopero docenti universitari, i dottorandi: «Uno scatto di dignità per tutti»](#)

DIRE

[Da Mani pulite all'Anac di Raffaele Cantone. Il valore delle regole](#)

Le partecipate Tutto da rifare per il sindaco Mastella che gli aveva affidato il rilancio dell'azienda

Asia, la «Sapienza» stoppa Quattrociocchi

Il docente, nominato amministratore unico tre mesi fa, non ha ottenuto il nulla osta

Gianni De Blasio

Colpo di scena all'Asia: la gestione Quattrociocchi è già all'epilogo a soli tre mesi dalla nomina, a solo uno dall'insediamento. L'amministratore unico, infatti, si appresta a rassegnare le dimissioni, dopo che La Sapienza, l'università dove insegna Economia e gestione delle imprese, Produzione e sistemi logistici, Economia applicata, gli ha negato l'autorizzazione. Una decisione assolutamente imprevista ed, evidentemente, non preventivata dal professor Bernardino Quattrociocchi, che non si era preoccupato di munirsi di tale placet in considerazione che abitualmente l'ateneo lo aveva sistematicamente concesso. In buona sostanza, si ripete quanto già accaduto per l'«ispettore» deputato a verificare le cause del dissesto ed eventuali responsabilità: prima di Enrico Lamanna, la Corte dei conti aveva nominato Michele Scognamiglio e, successivamente, Gaetano Mosella, della Ragioneria Generale dello Stato quale consulente incaricato di verificare le cause del default dichiarato dal Comune di Benevento, «in relazione ad eventuali ipotesi di danno erariale e/o commissione reati». Mosella, però, non si insedierà neppure poiché non riceverà mai il placet dell'amministrazione dalla quale dipende, quindi la necessità di

procedere ad una terza individuazione.

Quattrociocchi, però, si è insediato un mese fa ed ha cominciato pure ad operare con decisione. L'assemblea totalitaria dell'azienda, che si tenne in data 20 aprile con la partecipazione

del sindaco Clemente Mastella, in rappresentanza del Comune socio unico, dei tre componenti del cda Lucio Lonardo, Palma Varricchio e Mario De Masi, del collegio sindacale del quale fanno parte Vincenzo Catalano, Gerardo Lauro e Gina Cofrancesco, lo aveva nominato ma, sino a fine maggio, il cda era rimasto in carica per l'ordinaria amministrazione. «Ho fatto una scelta nell'esclusivo interesse della città - dichiarò a margine il sindaco -, nel senso di ambire a una migliore qualità del servizio, anche perché più finanziariamente si è deboli e più la qualità del servizio è scadente. Non a caso, già prima che si dichiarasse il dissesto, Benevento spendeva più di altre città, ed invece occorre contenere i costi in modo da ridurre la Tari. Non ho attuato una logica di natura partitica o clientelare, sono andato avanti dicendo questa è la scelta e tutti, mi pare, riconoscono che è di livello. L'obiettivo finale è quello che questo gruppo riporti l'Asia in attivo, in modo da aprire

l'azienda alla partecipazione dei privati e trasformare l'Asia in una società mista sull'esempio della Gesesa».

Alla nomina di Quattrociocchi si era pervenuti dopo dieci anni di gestione del presidente Lucio Lonardo ma, sin dall'arrivo lo scorso anno dell'assessora alle Partecipate Maria Carmela Serluca, tra i due di feeling ce ne era stato pochissimo. «Non vi è dubbio alcuno che finora l'azienda non è stata amministrata secondo principi di efficienza e di efficacia», aveva immediatamente rilevato Serluca. «È sufficiente collegarsi al sito del Ministero Economia e Finanza, sezione Open Civitas, per verificare che, sulla scorta dei dati relativi all'anno 2013, Benevento spende per i rifiuti il doppio del costo standard nazionale». Era seguito l'adeguamento alla legge Madia. «La società di norma è amministrata da un amministratore unico», recita l'articolo 29 del nuovo Statuto, ma l'assemblea ordinaria può anche disporre che sia guidata da un consiglio di amministrazione composto da 3 o 5 membri. Solo che all'interno della maggioranza di governo, Lonardo non ha mai goduto di tanti sostenitori. Ma questo è ormai il passato, per l'amministrazione un'altra questione di grande delicatezza. Che si potrebbe risolvere in un paio di settimane: Quattrociocchi convoca un'assemblea ordinaria prima di dimettersi, dopodiché il Comune pubblica una manifestazione di interesse prima di procedere al successore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iter

Bisognerà convocare rapidamente l'assemblea poi saranno presentate le dimissioni

I 5 Stelle: «E' un nostro successo»

Bonus per spese universitari

Centomila euro da destinare al rimborso di stampe e fotocopie speciali effettuate dagli studenti universitari campani. E' una delle misure contenute nel nuovo piano di programmazione amministrativa del diritto allo studio universitario licenziato ieri in commissione Cultura in consiglio regionale e approvate su proposta del Movimento 5 Stelle Campania. «Grazie a un nostro emendamento alla legge regionale 12 del 2016 approvato in aula l'anno scorso», spiega il consigliere 5 Stelle Luigi Cirillo, «la Regione ha predisposto un fondo per rimborsare le spese sostenute dagli studenti universitari campani finora costretti a pagare di tasca propria le spese per stampe e fotocopie speciali spesso richieste da corsi di studio particolari come Ingegneria e Architettura».

Quella del rimborso per le stampe e fotocopie però non è l'unica misura per gli studenti contenuta nel nuovo piano e approvata dalla Giunta su impulso dei 5 Stelle. «Grazie alla nostra battaglia in Consiglio altre due misure importanti sono state inserite nel nuovo piano e cioè l'allargamento della platea degli aventi diritto alle borse di studio attraverso un innalzamento del reddito richiesto a 20mila euro e l'obbligo di modulare la tassa regionale in base al reddito».

L'evento

di Eleonora Puntillo

La vicenda



Si chiama «Cities on Volcanos» il congresso che sarà ospitato a Napoli nel settembre 2018. Sarà un'occasione per riunire tutti i maggiori vulcanologi del mondo per fare il punto sulle ricerche e gli studi e sulle connessioni con l'intera comunità scientifica

NAPOLI Da millenni l'umanità convive con i vulcani, oggi è tempo di trovare strategie per la coesistenza: è questo l'obiettivo che si pone il prossimo convegno mondiale "Cities on Volcanoes" che approderà di nuovo nella nostra città venti anni dopo il primo incontro di studiosi che si svolse nel 1998 fra Napoli e Roma. Nel frattempo vulcanologi, geologi e fisici dell'intero pianeta si sono di nuovo incontrati altre otto volte: Auckland, Haway, Quito, Giappone, Tenerife, Messico, Indonesia, Cile; l'interesse scientifico e culturale per la città che si trova fra due grandi sistemi vulcanici (Vesuvio e Campi Flegrei) fa prevedere che arriveranno almeno un migliaio di studiosi, visto che l'ultima edizione, in Cile, ne ha visto circa 600. Il convegno (dal 2 al 7 settembre dell'anno prossimo) è stato presentato ieri nella sede dell'Osservatorio Vesuviano dal direttore Francesca Bianco, con l'intervento di Roberto Isaia coordinatore del comitato organizzativo, di Rober-

Allarme dell'Osservatorio: sono andate in fumo centraline di monitoraggio

A settembre attesi mille vulcanologi e nuove ricerche

to Sulpizio dell'Associazione internazionale Vulcanologia (Iavcei), di Chiara Cardaci della Protezione civile nazionale, di Enzo Figliolia sindaco di Pozzuoli, Augusto Neri direttore della sezione Vulcanologia dell'INGV (che conta 250 ricercatori), Guido Giordano dell'Associazione italiana Vulcanologia, Pier Giulio Cappelletti per il Dipartimento Scienze della Terra dell'Università Federico II e dell'autore del logo, il grafico Gennaro Regina. Significativa l'immagine del Vesuvio avvolto dalla grigia nube, frutto dei tremendi incendi di questi ultimi giorni, mostrata da Francesca Bianco: «Sono andate in fumo alcune nostre stazioni di monitoraggio, è stato in pericolo l'edificio storico dell'Osservatorio con le sue preziose raccolte,



Effetto eruzione Fuochi dal mare

fronterà i temi della convivenza fra uomo e natura, dell'informazione corretta, della consapevolezza nella popolazione». L'obiettivo principale, oltre al confronto sulle conoscenze scientifiche, è quello di creare forme più efficaci di collaborazione e connessione fra comunità scientifica e popolazione residente, puntando soprattutto sull'informazione corretta nelle scuole, nei media e nelle comunità locali dove va creata consapevolezza evitando ogni inutile e controproducente allarmismo: anche l'odierna congestione abitativa nelle zone vesuviane e flegree conferma come i vulcani che circondano Napoli sono tuttora soprattutto una grande risorsa economica e ambientale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo studio
L'obiettivo principale è creare una giusta convivenza con la popolazione

I danni
Attrezzature sofisticate andate distrutte Bisogna sostituirle

Risponde Aldo Cazzullo

SE I GIOVANI NON LAVORANO DOBBIAMO CHIEDERCI PERCHÉ



Caro Aldo,
in Italia abbiamo tanti giovani senza lavoro, ma anche molte eccellenze che sanno coltivare le proprie passioni e tramutarle in lavoro. Prima di dare colpe ai governi non bisognerebbe fare una riflessione all'interno delle famiglie?

Elisa Baldon, Milano

Cara Elisa,
Sono convinto che le grandi questioni italiane siano il calo demografico e il lavoro dei giovani. Abbiamo due record, entrambi negativi: tra i grandi Paesi, siamo quello che fa meno figli, e che ha il maggior numero di giovani che non studia, non si forma, non ha un lavoro e neppure lo cerca. Questo accade per una serie di motivi. Investiamo troppo poco nella scuola, nell'università, nella ricerca, nella cultura; infatti il vero dramma è la disoccupazione intellettuale. Giovani che han-

no studiato e non trovano il lavoro per cui hanno studiato. Lo dicono le statistiche pubblicate ieri dal *Corriere*, e lo si tocca con mano girando per l'Italia: ovunque trovi genitori con figli laureati che sono precari o sono dovuti andare all'estero. In particolare architetti – in Italia si costruisce poco; eppure avremmo da rifare periferie orribili costruite in fretta dopo la guerra e negli anni della grande migrazione interna – e laureati in materie umanistiche, che all'estero hanno mercato per il loro sapere e la loro apertura mentale, ma in patria scontano un'industria culturale asfittica (siamo il Paese dell'Occidente che legge meno).

Un po' di responsabilità, però, è anche dei nostri giovani. Che spesso non hanno la voglia di sacrificarsi che animava i nostri padri e i nostri nonni. L'altro giorno una parrucchiera mi raccontava che non riesce a trovare personale: «Chiedono se si lavora di sabato, e

scappano». In effetti i parrucchieri di sabato lavorano. Vale anche per i giornalisti: ho visto molti giovani perdere l'entusiasmo di fronte alla prospettiva di lavorare sei giorni su sette, di notte, quando i coetanei si divertono, con un giorno libero che per i neoassunti è quasi sempre il lunedì. Non è vero che gli stranieri fanno solo i lavori che gli italiani non vogliono più fare, tipo raccogliere i pomodori o pulire le case. O, meglio, la gamma dei lavori da evitare si è molto ampliata. In queste serate estive sarà capitato un po' a tutti noi di notare che non si trova più un cameriere o un cuoco italiano. Ma guai a dirlo; subito si leva il coro di quelli «cui stanno rubando il futuro». E se rispondi che il futuro lo stavano rubando ai diciottenni che un secolo fa in questi stessi giorni venivano mandati a morire sull'Isonzo, ti guardano come un bacucco reazionario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi l'incontro con la ministra Madia

I precari Cnr: dal 2010 perse 700 assunzioni definitive

Una delegazione del Gruppo precari uniti del Consiglio nazionale delle ricerche oggi a Roma incontra Marianna Madia, ministro per la Semplificazione e la pubblica amministrazione, per discutere sull'assorbimento dei precari nel pubblico impiego. Da chiarire anche i requisiti di anzianità per la stabilizzazione e le tipologie di

contratto «flessibili». Dal 2010 a oggi gli assunti a tempo indeterminato al Cnr sono scesi di 700 unità, mentre i precari sono saliti al 40% del totale. Per i precari la causa principale è dovuta al calo nello stesso periodo di 117 milioni di euro del Fondo di finanziamento degli enti di ricerca riservato al Cnr e al blocco delle assunzioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'università

Suor Orsola, la sfida alla crisi: meno tasse

Neolaureati eccellenti raccontano esperienze e percorsi didattici

Mariagiovanna Capone

L'Università Suor Orsola Benincasa ha proposto in un'unica occasione «Lau-reati eccellenti» e «Family Open Day», due formule in-novative che ormai sono di-ventate una tradizione nel-le attività ideate dal servizio di Orientamento dell'ate-neo, per raccontare alle fu-ture matricole e alle loro fa-miglie metodi, numeri e pe-culiarità nel campus.

Per raccontare al meglio il percorso che porta dagli studi al mondo del lavoro, l'Ufficio di Job Placement del Suor Orsola, che segue individualmente ogni lau-reato dell'Ateneo, ha scelto quattro diversi profili che rappresentano altrettanti esempi per le matricole. Il successo nei concorsi pub-blici di Francesco Cardellic-chio, giovanissimo prefetto; la brillante carriera acca-demica della giurista Clau-dia Marchese; il percorso di Adele Forte, laureata in Conservazione dei beni cul-turali, diventata project ma-nager nella gestione del pa-trrimonio culturale fino all'approdo in Rai; il brillan-te percorso di Rossella Bu-rattino entrata da liceale al Suor Orsola per uscire con il master in giornalismo e ora al Corriere della Sera.

Il rettore Lucio d'Ales-sandro ha inoltre illustrato «misure anticrisi» messe a punto dal Suor Orsola già da qualche anno per venire incontro alle esigenze eco-nomiche di tutti. Come i te-



L'Ateneo Il rettore

LUCIO D'ALESSANDRO

st d'ingresso gratuiti per i corsi di laurea in Giurispru-denza, Psicologia e Scienze della comunicazione e per il nuovo corso di Economia aziendale e Green Econo-my. Poi c'è il premio al merito per i migliori neo maturati con uno sconto di 300 eu-ro sulle tasse universitarie per coloro che hanno otte-nuto 100 come votazione all'esame di maturità.

Premi al merito che con-tinuano anche per le iscri-zioni agli anni successivi al primo, parametrati sul nu-mero di crediti universitari conseguiti ogni anno. Per gli studenti in difficoltà eco-nomiche invece da que-st'anno c'è anche la possibi-lità di accedere al microcre-dito (fino a 25 mila euro) per finanziare gli studi gra-zie ad un accordo siglato dal Suor Orsola nei giorni scorsi con l'Ente Nazionale per il Microcredito. Ma il Suor Orsola prevede soprat-tutto un'innovativa poli-tica di tasse universitarie che il rettore definisce «contrat-to con lo studente» con tas-se bloccate dopo l'anno di immatricolazione.